



Prot. n° 12215

Falconara M.ma 14.03.02....

Al Sig. Sindaco
Prof. Giancarlo Carletti
SEDE

OGGETTO: Il "Parco Fluviale dell'Esino" – Attività svolta e ipotesi di programma operativo.

RICHIESTA DI PARERE ALLA GIUNTA COMUNALE

Con la presente si intende sottoporre alla attenzione della Giunta Comunale l'allegato documento di pari oggetto, predisposto dall'Ufficio nell'intento di fornire un sintetico quadro delle svariate attività svolte attorno al tema del "Parco Fluviale" che possa essere un utile punto di riferimento per orientare le scelte verso un percorso operativo mirato al raggiungimento degli obiettivi individuati nel Progetto di Parco medesimo.

A tale riguardo nella parte conclusiva del documento sono indicate alcune azioni che, a parere dello scrivente, sono maggiormente cariche di significato ai fini dell'attuazione del Parco Fluviale.

MAM
9

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA
(Geom. Furio Durpetti)

Parere Giunta favorevole 15/03/02



IL "PARCO FLUVIALE DELL'ESINO". ATTIVITA' SVOLTA E IPOTESI DI PROGRAMMA OPERATIVO

Negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale ha concentrato attorno alle tematiche ambientali una notevole parte delle proprie risorse, spendendo consistenti energie ai fini di una generale riqualificazione dell'abitato e dello sviluppo di aree verdi, nonché promuovendo azioni volte a stimolare una crescita di sensibilità verso l'ambiente.

Particolare attenzione è stata posta sulla possibilità di utilizzo dell'ambito fluviale come risorsa in termini di riequilibrio ecologico dell'ambiente e come sistema capace di attrarre iniziative legate alle attività ricreative e culturali.

Il presente documento vuole essere, nelle premesse, un sintetico resoconto delle iniziative svolte e, nella parte conclusiva, un contributo all'Amministrazione per intraprendere un percorso operativo.

PREMESSE: L'ATTIVITA' SVOLTA

IL "PROGETTO GUIDA"

Il primo passo è rappresentato dall'iniziativa dei Comuni di Falconara M.ma, Agugliano, Camerata e Chiaravalle, che nel 1997 richiesero ed ottennero un contributo regionale per la redazione di un "Progetto-Studio intercomunale" per la realizzazione del Parco Fluviale dell'Esino come Parco Urbano della Città Diffusa.

A detta iniziativa aderì poi anche la Provincia di Ancona, partecipando con proprie risorse finanziarie, ed i rapporti tra i citati Enti vennero regolati con specifica Convenzione stipulata nel 1998.

Lo studio definitivo del "Parco fluviale dell'Esino come parco urbano della città diffusa" venne approvato dai quattro Comuni con rispettive deliberazioni delle Giunte Comunali e, per quanto di competenza del Comune di Falconara M.ma, inserito integralmente nel nuovo P.R.G.'99 a valere come vero e proprio Piano di Dettaglio dello specifico ambito allivo oggetto di studio, unitamente al relativo "Regolamento per l'uso del territorio".



MUNDIEMPRESA

Si sviluppò quindi l'esigenza di dare attuazione alle varie iniziative segnalate nell'ambito del "Progetto Guida" e per tale finalità venne richiesto ed ottenuto il finanziamento comunitario RECITE II MUNDIEMPRESA che ha contribuito alla copertura delle spese per la formazione di "Progetti pilota" riguardanti diversi settori per ciascun paese partecipante (Spagna, Italia, Portogallo e Grecia). Per l'Italia il settore individuato è stato "L'Ambiente".

Con il finanziamento ottenuto è stato possibile attivare il "Centro Servizi per la Dinamizzazione Settoriale" che è una sorta di "Laboratorio" condotto da una pluralità di soggetti (un contabile, una segretaria, un responsabile tecnico e specialisti esterni). Lo scopo del "Laboratorio" è quello di promuovere l'attuazione coordinata degli interventi previsti nel "Progetto Pilota" coinvolgendo i Comuni, la Provincia, la Regione, i privati titolari di aziende agricole, di attività produttive o semplicemente proprietari di immobili.

L'attività del "Laboratorio" è iniziata a Gennaio 2001 e, per i primi tre mesi, è stata principalmente incentrata sulla verifica delle coerenze tra le problematiche e le attese da parte dei titolari di proprietà, e le finalità del "Progetto Pilota". Questa fase preliminare ha permesso di delineare un "Quadro delle Operazioni Strategiche" per i diversi settori "Agricoltura", "Fauna e Vegetazione" e "Assetto Idrogeologico".

Nel seguito si espongono i risultati ottenuti per ciascun settore trattato:

SETTORE "AGRICOLTURA"

E' stato stipulato nel Giugno 2001 un "Accordo Agroambientale d'Area" tra proprietari di Aziende Agricole per un totale di 1.300 ettari, che costituisce un formale impegno per la durata di cinque anni a praticare tecniche agricole a basso impatto (senza utilizzo di fitofarmaci, avere cura delle acque superficiali, costituire siepi, ecc.).

Attraverso questo Accordo, peraltro unico nella Regione Marche, tutte le Aziende partecipanti hanno ottenuto finanziamenti regionali a sostegno degli impegni assunti.

L'esperienza maturata ha consentito nel Febbraio 2002, a seguito di nuovo Bando Regionale (Piano Sviluppo Rurale) l'adesione all'Accordo Agroambientale di ulteriori Aziende portando così la superficie agricola coinvolta a circa 2.000 ettari.

Contestualmente il "Laboratorio" ha avviato con la Facoltà di Agraria una collaborazione mirata ad individuare nuove possibilità di sviluppo in campo agricolo (agriturismo, produzione propria di prodotti agricoli e artigianali, agricoltura biologica, attività ricreative collaterali) in vista del venir meno dei contributi CEE che oggi rappresentano un fondamentale ausilio al sostentamento delle Aziende agricole.

SETTORE "FAUNA E VEGETAZIONE"

E' stato ottenuto nel 1999 il riconoscimento da parte della Regione Marche (Comitato Tecnico Scientifico Regionale per le Aree Protette) del valore delle aree appositamente individuate nell'ambito del "Progetto Pilota" come "Aree di reperimento per la realizzazione di riserve naturali".

Sulla base di questo riconoscimento "tecnico" sarebbe ora possibile, con una semplice richiesta da parte dei Comuni, avviare la procedura istitutiva della Riserva Naturale Orientata, presso la Regione Marche. I benefici consisterebbero nell'ottenimento di finanziamenti regionali per la gestione della "Riserva" che diventerebbe pertanto fonte e presupposto per la creazione di nuova occupazione.



SETTORE "ASSETTO IDROGEOLOGICO"

Nell'ambito di questo Settore si è maggiormente concentrata l'attività di Mundiempresa attraverso lo sviluppo di alcune problematiche che di seguito si segnalano:

- A) Elementi di disturbo e discontinuità del Fiume (insediamenti produttivi, ponti, ecc.)
- B) Assetto dei Vallati attualmente in abbandono
- C) Ambiti di espansione fluviale (dove e come far defluire l'acqua in caso di piena)
- D) Risparmio e riuso dell'acqua proveniente dai processi di depurazione (Depuratore Vallechiara)

Per le tematiche A) e C) Mundiempresa ha promosso, nell'Ottobre 2001, presso la Regione Marche il Progetto LIFE 3 AMBIENTE che è stato recepito dalla Autorità di Bacino e poi, ottenuto l'assenso da parte del Ministero dell'Ambiente, presentato alla Comunità Europea per l'acquisizione dei finanziamenti consistenti nel 50 % del costo di progettazione.

L'eventuale finanziamento comunitario (integrato con fondi Regionali/Provinciali) consentirebbe l'esecuzione del progetto esecutivo che, nella fattispecie, costituisce un "modello innovativo" di risoluzione del problema delle esondazioni attraverso la realizzazione dei campi allagabili anche coinvolgendo gli attuali esercenti attività di cava (presenti nel territorio comunale di Jesi) disposti a delocalizzarsi, con conseguenti vantaggi per i territori di fondovalle quale quello falconarese.

Questa esperienza, frutto di un intenso lavoro coordinato, ha rappresentato un importante momento di partecipazione tra enti ed imprenditori, che ha reso possibile, per la prima volta nella Regione Marche, la presentazione di un progetto LIFE alla Comunità Europea.

Per la tematica B) sono stati ottenuti, da parte dei Comuni di Chiaravalle e Camerata Picena, i fondi di cui alla Legge 183/1989 (difesa del suolo) per la manutenzione dei vallati (Vallato Pantanella).

E' stato inoltre predisposto da Mundiempresa una bozza di "Regolamento per il rilascio del parere di conformità urbanistica per la realizzazione di nuove centraline idroelettriche lungo i vallati Pantanella e Manifattura. Lo scopo del Regolamento è quello di disciplinare i rapporti tra i quattro Comuni territorialmente coinvolti ed i soggetti interessati a realizzare centraline idroelettriche (ERGA e GORGOVIVO) nell'intento di ricondurre a carico di questi ultimi una serie di impegni e assunzione di responsabilità (pulizia periodica, disinfestazione, cessione bonaria di manufatti, realizzazione di opere).

Per la tematica D) Mundiempresa ha proposto a Gorgovivo in quanto "gestore del ciclo dell'acqua", di realizzare un impianto di FITODEPURAZIONE che consente l'utilizzo a fini industriali, delle acque provenienti dall'esistente depuratore, realizzando pertanto un risparmio di acqua potabile. Allo stato attuale l'Ente Gestore ha manifestato interesse nei confronti dell'iniziativa rappresentata, subordinando tuttavia l'avvio di fasi progettuali alla previa sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con il Comune di Falconara M.ma ed al reperimento di finanziamenti anche ricorrendo a fondi nazionali o comunitari.



IL P.R.U.S.S.T.

In occasione del Bando Ministeriale LL.PP. emesso nel 1998, il Comune di Falconara M.ma ha partecipato alla selezione con un P.R.U.S.S.T. unitamente alla Provincia di Ancona comprendente gli interventi previsti nel progetto del "Parco Fluviale dell'Esino come Parco Urbano della Città Diffusa" (Intervento selezionato dalla Provincia di Ancona e denominato 8.9).

Le Azioni previste in ambito comunale sono le seguenti:

- Azione 1: Recupero Mulino Santinelli
- Azione 2: Recupero del Vallato
- Azione 3: Realizzazione Parco Territoriale
- Azione 4: Realizzazione ponte ciclabile
- Azione 5: Realizzazione percorso ciclabile
- Azione 6: Realizzazione aula verde
- Azione 7: Museo dell'habitat fluviale
- Azione 8: Realizzazione Bosco Urbano

A tutt'oggi è noto che il Ministero ha ammesso il P.R.U.S.S.T. a finanziamento e si è in attesa di conoscere, da parte della Provincia, la reale entità finanziaria disponibile per coprire la fase delle progettazioni definitive delle diverse Azioni che interessano questo Comune.

E' ragionevole ipotizzare che il finanziamento potrà soddisfare solo in parte le attese comunali e pertanto è indispensabile individuare le Azioni ritenute prioritarie per concentrare su di esse le risorse necessarie per gli sviluppi progettuali.

Al fine di meglio orientare le scelte future, è utile ricordare che alcuni interventi riguardanti le aree fluviali sono già in corso di realizzazione e precisamente:

- pista ciclabile tra Chiaravalle e Rocca Priora;
- manutenzione del percorso sull'argine destro dell'Esino nel tratto falconarese;
- arboreto didattico e vivaio sperimentale (orto botanico)
- gestione in corso da parte della Cooperativa AESIS dell'Aula Verde del Fossatello.

In questa fase è pertanto opportuno assumere ogni decisione in un ambito di coerenza tra quanto già realizzato e le più ampie strategie di politica territoriale che l'Amministrazione ha da tempo intrapreso attraverso i propri strumenti di pianificazione e la attiva partecipazione nei procedimenti di più vasta scala.



CONCLUSIONI: IPOTESI DI PROGRAMMA OPERATIVO

Si segnalano nel seguito le azioni che, a parere dello scrivente, sono maggiormente cariche di significato ai fini del raggiungimento degli obiettivi indicati nell'ambito del Progetto del "Parco Fluviale":

PRUSST – Azione 1 "Recupero del Mulino Santinelli" (Avvio Progettazione definitiva)

PRUSST – Azione 2 "Recupero del Vallato" (Avvio Progettazione definitiva)

Entrambi questi interventi sono legati al redigendo percorso ciclabile, nonché all'intesa possibile con ERGA e GORGOVIVO per la gestione delle centraline idroelettriche. In particolare con ERGA, proprietario del Mulino Santinelli, potrebbe raggiungersi un accordo finalizzato alla localizzazione nel manufatto di un "Museo del Fiume". Un utile contributo alla progettazione definitiva dei suddetti interventi è rappresentato dallo Studio di Fattibilità proposto dal Dott. Valentini laddove vengono indicate le modalità di manutenzione degli argini.

PRUSST – Azione 4 "Realizzazione ponte ciclabile" (Avvio Progettazione definitiva)

PRUSST – Azione 5 "Realizzazione percorso ciclabile" (Avvio Progettazione definitiva)

Questi interventi consentono di realizzare una rete di percorsi "sicuri" che garantiscono la massima fruizione delle aree fluviali.

DELOCALIZZAZIONE IMPIANTO CALCESTRUZZI ed acquisizione dell'area ad uso pubblico.

ACQUISIZIONE E REALIZZAZIONE DELL'OASI NATURALE DEI LAGHI DEL FOSSATELLO (area Leopardi).

AQUISIZIONE DELLE AREE E MANUFATTI INRCA.

ACQUISIZIONE DEI LAGHI DI CAVA.

Questi interventi, peraltro già riconosciuti prioritari dalla G.M. con proprio parere in data 11.09.2001, hanno forte valore strutturante nell'ambito dell'intero sistema del Parco Fluviale e conferiscono allo stesso un elevato grado in termini di significato.

AVVIO DI TRATTATIVE PER L'ACQUISTO DELLA EX POLVERIERA MILITARE.

DEFINIZIONE DI INTESE CON GORGOVIVO PER LA ATTUAZIONE DI UN IMPIANTO DI FITODEPURAZIONE.

RAGGIUNGIMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA tra Comuni, Provincia e Regione, quale utile strumento per la gestione di interventi maggiormente complessi.

Il Funzionario Tecnico
(Arch. M. Alessandra Marincioni)

IL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA
(Geom. Furio Durpetti)